

COMUNE DI PIANEZZA

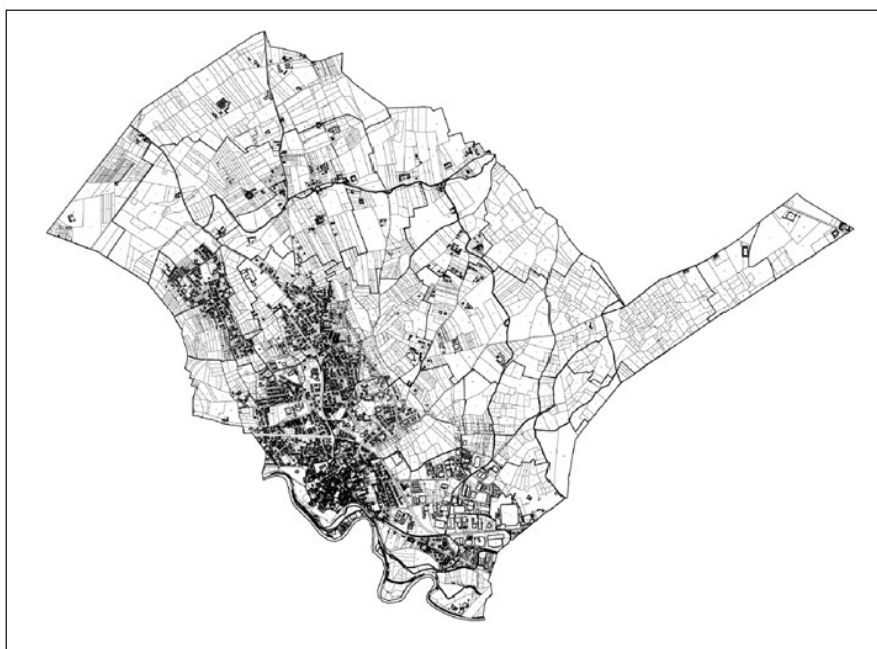
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE DI PRIMA REVISIONE APPROVATA

Con modifiche ex officio di cui alla D.G.R. 14 Marzo 2016, n. 27-3044 pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 24/03/2016

VARIANTE PARZIALE N. 4

PROGETTO PRELIMINARE



RELAZIONE GEOLOGICO – TECNICA

Punto A1

PROGETTO:

Ufficio Urbanistica – Arch. Antonella Ardizzone

Settore Territorio – Arch. Antonella Mangino

CONSULENZA AMBIENTALE:

Dott. Agr. Renata CURTI

Studio Tekne di MARTINA e associati – via Beaulard 22, 10139 Torino

CONSULENZA GEOLOGICA:

Dott. Geol. Giuseppe GENOVESE

Studio Genovese & Associati – Via Camogli 10, 10134 Torino

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Antonio Castello	Dott.sa Michelina Bonito	Arch. Antonella Mangino

SETTEMBRE 2019



Registro Protocollo
n°0008062/2019 del 09/04/2019
Classificazione: 06 03
Des: Ser. TERRITORIO



9 713303 588151
Comune di PIANEZZA
Registro Protocollo

Comune di Pianezza (TO)



COMMITTENTE

Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli Pianezza

Parroco Giuseppe don Bagna
Via al Borgo 9, 10044, Pianezza (TO)

PROGETTAZIONE



FRED S.r.l.

Via Germanasca, 3 - 10138 Torino (TO)

CONSULENZA AMBIENTALE



FRED S.r.l.

Via Germanasca, 3 - 10138 Torino (TO)

CONSULENZA GEOLOGICA



geologia & ambiente

Via Camogli, 10 - 10134 Torino (TO)



PROPOSTA DI VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Prescrizioni geologico - tecniche

ai sensi della L.R. 56/77 art.14 punto 2b

VU-GE002

Aprile 2019

ART. 79 Prescrizioni geologico – tecniche per la realizzazione dei nuovi interventi previsti nei settori omogeneamente distinti secondo le classi di idoneità d'uso (circolare P.R.G. n. 7/LAP 8/5/96)

L'area oggetto della richiesta rientra nella **CLASSE 2**: aree con condizioni di moderata pericolosità geomorfologica.

L'utilizzazione urbanistica di tali aree è vincolata all'adozione ed al rispetto di modesti accorgimenti tecnici, nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo, finalizzati al superamento degli elementi di pericolosità geomorfologica. Gli interventi dovranno sempre essere conformi a quanto prescritto nel D.M. 11/03/88. 14/01/2008. (Testo sostituito dalle modifiche ex officio di cui alla DGR 14 marzo 2016 n. 27-3044)

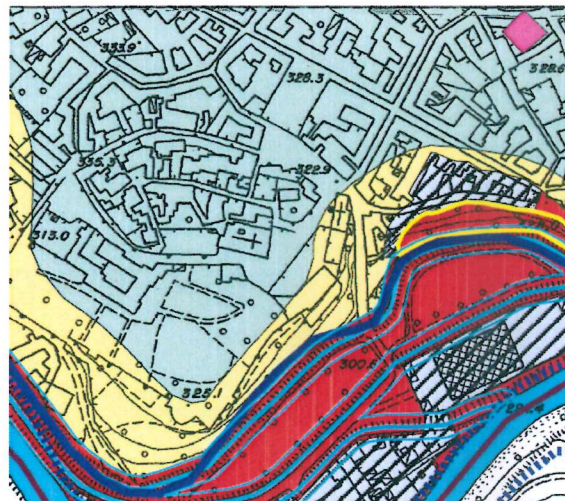
Qualsiasi intervento di nuova edificazione, di ampliamento con occupazione di suolo o completamento previsto negli ambiti posti in classe 2, situati in prossimità, dei settori periferiali di tutti i corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore, deve essere suffragato, a livello di singolo permesso di costruire, oltre che da una relazione geologico - tecnica secondo quanto previsto dal D.M. 14/01/2008, anche da uno specifico studio idraulico (Testo introdotto dalle modifiche ex officio di cui alla DGR 14 marzo 2016 n. 27-3044)

Nei settori interessati da processi areali con intensità/pericolosità media/moderata (EmA) non è ammessa la realizzazione di nuovi locali interrati a qualunque uso destinati.

In riferimento alla prescrizione relativa alla Classe II di cui alle modifiche ex officio introdotte dalla D.G.R. 14 marzo 2016 n. 27 - 3044, per gli ambiti periferiali delle aree già interessate dallo studio idraulico costituente parte integrante della Variante Strutturale 1 e della relativa relazione geologico - illustrativa, detta prescrizione si ritiene ottemperata. (Var. Strutt. 1)

CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

-  CLASSE 1: porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. Gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.
-  CLASSE 2: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
-  CLASSE 3a: porzioni di territorio inedificate, che presentano caratteri geomorfologici, geotecnici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. In tale classe sono incluse le aree in frana, le fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo minore, le aree lacustri e paludose e le aree soggette ad allagamenti.
-  CLASSE 3b: porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Sono comprese in tale ambito le aree edificate soggette ad allagamenti, le aree edificate in fascia "B" del PAI e le aree edificate in zona di frana quiescente (FQ).
-  CLASSE 3b2: a seguito della realizzazione delle opere di difesa sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (3b s.s.).
-  CLASSE 3b4: aree nelle quali anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Le aree rientranti in questa classe potranno pertanto essere interessate da opere eventuali, da eseguirsi in coerenza con il PAI.



Stralcio di Tavola 7a- Carta di sintesi Classi di idoneità di utilizzazione urbanistica.

